

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 gennaio 2019, n. 3

ID_5428. PSR 2014/20. MIS. 4/SOTTOMIS. 4.1. Opere di miglioramento fondiario. Comune di Mottola (TA)
- **Proponente: Az. Agr. SAN MARCO S.S. di Stanislao Pernice e C.. Valutazione di Incidenza, livello II "fase appropriata"**

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

Premesso che:

1. a valle dell'Atto n. 125 del 25/08/2018 della Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA, con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/10617 dell'08/10/2018, l'amministratore delegato della Società in oggetto inoltrava richiesta del parere di valutazione di incidenza appropriata, ex DGR 304/2006, per il progetto emarginato in epigrafe;
2. quindi, con nota prot. AOO_089/11704 del 02.11.2018, lo scrivente, a seguito di una preliminare disamina della predetta documentazione, comunicava al proponente la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - *evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
 - *dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii resa dal tecnico progettista circa l'importo di progetto, necessaria ai fini della quantificazione degli oneri istruttori;*
 - *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, livello II – fase appropriata, redatta in conformità all'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. N. 114 del 31.08.2018) “Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”. Nello specifico, il redattore dello Studio di Incidenza dovrà produrre le dichiarazioni elencate nell'Allegato C alla parte seconda della predetta Delibera regionale così come lo Studio di Incidenza dovrà contenere, come requisiti minimi, le informazioni e gli aspetti indicati nel medesimo Allegato;*
 - *parere di compatibilità al PAI rilasciato dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, al fine di porre in atto quanto previsto dall'art. 6 c.4bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;*
3. pertanto con nota/pec acclarata al prot. uff. n. AOO_089/12302 del 20.11.2018, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente provvedeva a trasmettere le integrazioni di cui sopra;
4. rilevata la mancanza dell'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 all'interno della documentazione integrativa trasmessa, questo Servizio, con nota prot. AOO_089/13238 del 14.12.2018, invitava il proponente ad inviare entro e non oltre 10 (*dieci*) la suddetta attestazione, pena l'archiviazione dell'istanza prot. 10617/2018, chiedendo altresì di produrre la *“relazione di compatibilità idraulica - integrazione (prot. n. 6658 del 13/06/2018)”*, menzionata nel parere di compatibilità al PAI rilasciato dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, in atti;
5. con nota in atti al prot. AOO_089/13267 del 14.12.2018, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente inviava quanto richiesto da questo Servizio.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della domanda di sostegno per l'accesso all'Operazione 4.1.A, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al

finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente progetto di miglioramento fondiario, la Società proponente intende effettuare un cambio colturale, da seminativo a vigneto da tavola, allevato a tendone.

Si riportano di seguito alcuni stralci tratti dall'elaborato "Integrazioni_Val_Appr_San_Marco_s_s.pdf", in atti, circa le opere a farsi:

" Omissis.

1. RELAZIONE GENERALE

Il progetto prevede la realizzazione di vigneti ad uva da tavola cultivar apirene su una parte dei terreni destinati attualmente a seminativo per una superficie complessiva di circa ha 17.00.00 e precisamente sulle particelle 281 e 28 del foglio di mappa n. 90 del Comune di Mottola.

Omissis.

4. DESCRIZIONE GENERALE DEL CONTESTO TERRITORIALE NEL QUALE SI COLLOCA L'INTERVENTO PROPOSTO

Le particelle oggetto dell'intervento, attualmente coltivate a seminativo, sono situate su un'area piuttosto pianeggiante e non interessano minimamente aree con presenza di habitat tutelati così come precedentemente descritto nella relazione in atti al vs prot. n. AOO_089/10617 del 08/10/2018.

L'intervento non si configura in alcun modo come consumo di suolo in quanto tutta l'area oggetto dell'intervento sarà sempre destinata ad attività agricola.

5. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

I lavori previsti per la realizzazione del comprensorio di vigneti ad uva da tavola sono i seguenti:

- lavorazione del terreno superficiale;*
- concimazione di fondo (letame);*
- lavorazioni di amminutamento e livellamento;*
- acquisto di piante certificate fitopatologicamente sane;*
- realizzazione della struttura del tendone;*
- messa a dimora delle piante (1.600 piante /ha).*

Omissis.

Le barbatelle di varietà apirena verranno poste a dimora con un sesto di 2,50 m x 2,50 m e verranno allevate a tendone senza nessuna copertura e con metodiche di coltivazione tipiche della lotta integrata.

Il nuovo vigneto verrà dotato di impianto di irrigazione a goccia a microportata di erogazione.

Per la realizzazione dei vigneti non si prevede la esecuzione di un vero e proprio cantiere in quanto tutte le attività sopra descritte rientrano nelle normali operazioni colturali e di tecnica di coltivazione agraria.

Trattasi infatti di ordinarie tecniche di trasformazione agraria e di realizzazione di opere di miglioramento fondiario.

Unicamente durante le prime due fasi descritte nel cronoprogramma che segue saranno utilizzate trattrici agricole di media potenza, dotate di attrezzi portati e trainati conformi alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Tutte le altre fasi saranno realizzate con l'intervento di manodopera agricola specializzata (OTD) e con l'ausilio di piccoli mezzi per il trasporto del materiale.

Omissis

12. OPERE DI MITIGAZIONE

Omissis

- **Cumuli rifugio fauna e recinzioni**

Saranno realizzati dei cumuli rifugio a favore di rettili di particolare valore conservazionistico (*Zamenis situla*, *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Cyrtopodion kotschy*). La localizzazione dei rifugi sarà adeguata alla frequentazione dell'erpetofauna, con realizzazione di complessivi **100 metri di siepi circostanti**, con esposizione soleggiata.

I materiali da utilizzare saranno naturali: cataste di legna, mucchi di rami e pietre seminterrate, tronchi marcescenti, vecchie ceppaie estirpate, piccoli tratti di muretti a secco, che saranno annualmente mantenuti in adeguato stato funzionale, durante i periodi autunnali per ridurre al minimo il disturbo all'erpetofauna.

Le siepi di collegamento (la cosiddetta rete ecologica) saranno realizzate secondo consolidate modalità di impianto, che consistono in messa a dimora a quinconce delle piantine in doppia fila, distanti m 0,5 una dall'altra, e con distanza delle piantine sulla fila di m.

Le specie utilizzate per la realizzazione delle siepi saranno tutte autoctone: in particolare *Quercus spp.*, *Pistacia lentiscus*, *Phyllirea sp.*

Sarà effettuato un ripristino e/o consolidamento di muri a secco esistenti al fine di permettere il contenimento di suolo mediante il sistema a terrazzamento e di offrire anfratti per il rifugio di anfibi e rettili. Per l'intervento si procederà alla rimozione e accatastamento nel cantiere delle pietre dei muretti, sparse nel terreno, per il loro riutilizzo. Quindi si procederà alla rimozione delle pietre, ed infine alla ricostruzione dei muretti a secco, riempiti internamente con nucleo in pietrame.

- **Corretta gestione agronomica dell'agroecosistema**

La gestione dell'azienda Agricola S. Marco sarà volta al rispetto dell'ambiente ed alla riduzione degli input energetici per la coltivazione.

Nella coltivazione dell'uva da tavola non si utilizzeranno organismi geneticamente modificati bensì la coltivazione avverrà nel rispetto dei vigenti Disciplinari di Produzione Integrata vigenti della Regione Puglia.

L'obiettivo principale sarà quello di rendere più sostenibile la gestione dei vigneti, pianificando piani di concimazione che consentano di restituire alla coltura, la quantità di nutrienti effettivamente asportati, ottimizzando contemporaneamente, gli aspetti quali-quantitativi della produzione.

Inoltre, si interverrà anche sul **deficit idrico controllato** già largamente utilizzato in viticoltura da vino. Tale tecnica innovativa è impiegata con lo scopo di controllare lo sviluppo vegetativo, migliorare le caratteristiche qualitative della bacca, aumentare l'efficienza dell'uso dell'acqua e diminuirne gli sprechi.

L'aumento dell'efficienza dell'acqua, permetterà un risparmio di tale risorsa e quindi un vantaggio non indifferente, in termini economici oltre all'aumento della sostenibilità in viticoltura.

Numerosi studi hanno evidenziato l'importanza esercitata dal livello di stress idrico della foglia, sulle proprietà strutturali e sugli scambi gassosi della *V. vinifera L.* (Chaves et al 2010; Romero et al., 2014)."

Descrizione del sito d'intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) [in parte]

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*;

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*.

Le superfici oggetto di intervento ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, esteso 26740 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	Cover
N22	15.0 %
N18	10.0 %
N09	50.0 %
N08	25.0 %
Total	100 %

Other Site Characteristics

Sito caratterizzato dalla presenza di profondi solchi erosivi lungo la scarpata del gradino murgiano, scavati nel calcare cretacino e nella calcarenite pleistocenica, originatisi per l'erosione di corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale.

4.2 Quality and importance

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* con percentuale di copertura 3 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A e la presenza di boschi di *Quercus virgiliana* con percentuale di copertura 1 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

Analisi delle incidenze sul SIC/ZPS "Area delle Gravine"

L'intervento di cambio colturale proposto, per un'estensione complessiva pari a circa 17 ettari, interessa superfici occupate da seminativi, confinanti sul lato esposto ad est, con superfici occupate da un giovane frutteto, di tipo intensivo, disposto su filari, all'interno del quale si distinguono, in modo sporadico, essenze quercine, diffusamente presenti nelle restanti parti delle particelle 2 e 278. Queste ultime sono caratterizzate, infatti, dalla presenza di lembi boschivi di origine autoctona quali querceti di Fragno (*Quercus trojana* L.), cui si associa anche la Roverella (*Quercus pubescens* Willd.), a loro volta residui delle estese fustaie che un tempo ricoprivano ampia parte della Murgia Tarantina e che, nell'area oggetto di osservazione, rappresentano in modo piuttosto evidente una formazione relitta, nell'ambito di un contesto largamente ed intensamente coltivato. Tuttavia, in corrispondenza delle p.lle 2/p e 278/p, occupate dal suddetto frutteto, in base al parere espresso dalla Provincia di Taranto, in atti con prot. Uff. AOO_089/254 del 10/01/2018 di questa Sezione, emerge che la Ditta proponente dovrà procedere allo svellimento del frutteto, alla ricostituzione dell'ecosistema bosco su una superficie di ha 00.42.01 all'interno di una porzione della p.lla n. 2 ed alla ricostituzione della macchia mediterranea per la restante superficie di ha 10.04.87.

Considerando pertanto che le superfici oggetto di trasformazione non sono occupate da habitat e che l'intervento in argomento non rientra nei casi preclusi dagli obiettivi di conservazione individuati per il SIC/ZPS "Area delle Gravine" dal relativo Piano di gestione, considerando altresì che il progetto proposto ricomprende misure di mitigazione, tra cui quella di realizzare siepi autoctone di collegamento e cumuli rifugio per la fauna.

Pertanto, per tutto quanto sopra riportato:

- **tenuto conto del "nulla osta per gli interventi di che trattasi"** da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, rilasciato con nota proprio prot. 8494 del 31.07.2018, in atti al prot. AOO_089/8471 del 01.08.2018;
- **evidenziato che** il tendone a farsi sarà gestito "senza nessuna copertura e con metodiche di coltivazione

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf

tipiche della lotta integrata”, e “verrà dotato di impianto di irrigazione a goccia a microportata di erogazione”;

- **preso atto** delle analisi condotte nella documentazione presentata e delle misure di mitigazione ivi riportate;
- **considerato che** le misure di mitigazione prospettate consentono di ritenere il livello dell’incidenza “basso” in quanto l’intervento proposto può generare eventuali lievi interferenze temporanee che non incidono sull’integrità del sito e non ne compromettono la resilienza.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, riferita ad un progetto non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS “Area delle Gravine”, cod. IT9130007, si reputa che lo stesso non determinerà incidenza significativa, non pregiudicando il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole relativo alla Valutazione di incidenza, subordinato al rispetto delle misure di mitigazione rappresentate dal proponente nella documentazione presentata**, per il presente progetto di miglioramento fondiario proposto dall’Az. Agr. SAN MARCO S.S. di Stanislao Pernice e C.. in agro di Mottola (TA), concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A “Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate” del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto), al Comune di Mottola;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(*Dott.ssa Antonietta RICCIO*)